

IL CASO

LA PROTESTA IN CELLA COINVOLGE I CITTADINI LIBERI

Ancora rumorose manifestazioni nel carcere di Marassi a Genova. I residenti della zona sono espasmerati, ma anche gli agenti penitenziari denunciano nuove difficoltà nel controllare i lanci di droga ai detenuti

L'APPUNTAMENTO

La Politica fa Festival a Santa Margherita

Biello a pagina 6

A SETTEMBRE

Ponente in rivolta contro i cassoni

Servizio a pagina 7

■ Al momento la protesta non è sfociata in episodi di violenza, ma il rumore che proviene dalle celle giorno e notte esaspera i residenti della zona di Marassi, a Genova, dove il penitenziario sorge tra le case. Ma se i detenuti continuano a lamentarsi per il vitto, anche gli agenti di polizia penitenziaria sono sul piede di guerra.

Dopo le numerose aggressioni subite,

adesso la nuova emergenza è rappresentata dal sempre più frequente lancio di pacchetti al di là delle mura di cinta, destinate ai reclusi. Nei giorni scorsi è stato intercettato un nuovo pacchetto contenente droga, un telefono cellulare e una scheda sim. Il Sappe chiede più strumenti.

Servizio a pagina 7

L'APPELLO

I sindacati mettono il porto al centro dell'agenda



Cgil, Cisl e Uil chiedono un'Autorità Portuale nel pieno delle proprie funzioni e rilanciano i temi caldi: «Diversi sono i dossier aperti nel porto di Genova riguardanti il mondo del lavoro che dovranno essere affrontati nei prossimi mesi dal futuro commissario del Porto. I temi sul rafforzamento del modello di lavoro del porto di Genova, il Piano Organico porto, il piano regolatore portuale ed il tema della sicurezza sul lavoro che è interconnesso con tutti gli argomenti citati. Occorrerà quindi un'AdSP che sappia dare risposte ed agisca, come prevede la norma, come forte ente regolatore».

ANCHE NEI VIGNETI IN QUOTA

L'ondata di calore fa iniziare la vendemmia in anticipo



Con l'ondata di calore che sta investendo in questo periodo il Piemonte, si prevede un anticipo di vendemmia per i grandi vini rossi della nostra Regione. La conferma arriva dalla Coldiretti di Asti. In Alta Langa la vendemmia è iniziata molto bene con la raccolta del Pinot nero, avviata lo scorso 17 agosto, tra i vigneti delle province di Asti, Cuneo e Alessandria, ed è ora nel suo pieno svolgimento anche quella delle uve Chardonnay. I vigneti e le uve sono in salute.

Marchisio a pagina 2

SEMPRE PIÙ ACCESSI

Caldo, all'ospedale chi viola le regole

Il primario del pronto soccorso: «Anziani tutto il giorno in spiaggia o gente che corre»

■ Molti sorridono quando sentono ripetere i consigli per battere il caldo. Eppure, anche di fronte all'ovvietà e alla correttezza di certi comportamenti da adottare, c'è chi sfida il clima e mette a rischio la propria salute. E non si tratta solo di persone che ritengono di essere in gran forma e quindi «esentati» dall'assumere contromisure adeguate. Spesso all'ospedale ci finiscono anche anziani o bambini, appartenenti alle cosiddette «fasce a rischio», che finiscono per «confessare» di aver trasgredito alle regole più normali.

La conferma arriva in questi giorni dagli ospedali genovesi, letteralmente intasati da pazienti che mostrano i sintomi più classici del colpo di calore, o dell'insolazione, della disidratazione o di malesseri dovuti alla prolungata esposizione al sole. A scuotere la testa di fronte a tanti casi evitabili è anche Paolo Cremonesi, primario del pronto soccorso dell'ospedale Galliera, dove arrivano moltissimi casi in questi giorni.

«In questi giorni abbiamo visitato diverse persone che ci hanno confermato di esse-

re andati a correre iper mantenersi in forma. E anziani che hanno passato tutta la giornata, anche dieci ore consecutive in spiaggia. Abbiamo in media minimo 10 accessi al giorno per il caldo, a volte anche di più - conferma Cremonesi - Sono persone colpite da svenimenti, collassi, peggioramenti di malattie cardiache e respiratorie».

Effettivamente una buona parte si tratta di persone che dovrebbero stare più riguardate, che hanno già problemi propri che vengono peggiorati. Ma, assicura il primario, c'è anche un buon 30% rappresentato da soggetti sani che esagerano nel chiedere al proprio fisico di sfidare queste temperature. E quando si dice che il caldo dà alla tetta, non si tratta sono un vecchio refrain. «Chi ha problemi psichiatrici in queste condizioni tende ad aggravare la propria patologia - conferma Cremonesi -. In qualche caso abbiamo anche assistito lavoratori che hanno continuato a tenere aperti cantieri stradali o edili». Esiste la possibilità di ottenere la cassa integrazione, ma non tutti la usano.

SANITÀ

Bassetti: «Basta medici a gettone»

Di fronte al fenomeno dilagante dei medici a gettone e alla carenza di personale negli ospedali, «la politica non può continuare a girarsi dall'altra parte. Occorre, da una parte, una profonda riflessione su quale futuro dare al Ssn, dall'altra ripensare il sistema di reclutamento dei nuovi medici e rendere poi più attrattive alcune specialità ospedaliere più impegnative. Il gettone sembra proprio come la toppa...» Così Matteo Bassetti, direttore della Clinica di Malattie infettive del policlinico San Martino di Genova, interviene in un post su Facebook, in cui fa alcune considerazioni sul lavoro a gettone, appaltato negli ospedali da cooperative esterne. «Spero che la storia del collega che, a gettone, guadagnava molto più di un primario del Ssn - commenta Bassetti - serva a far capire ai nostri politici quali scelte disastrose e scellerate sono state compiute negli ultimi 20 anni»

A BARDONECCHIA INIZIA OGGI «BARDONNOIR»

Dopo l'esondazione, un festival noir per tornare alla normalità

■ Bardonecchia (Torino) ospita regolarmente, da oggi fino a domenica, il festival letterario «Bardonnòir», uno dei principali appuntamenti culturali dell'estate nella cittadina della Val di Susa.

Durante i tre giorni alla Base Logistico Addestrativa di viale Bramafam 60 si alterneranno molti importanti scrittori nazionali di noir, giallo e thriller, tra i quali Marco Vichi, Fabiano Massimi, Barbara Baraldi, Alice Basso, Pasquale Ruji, Daniele Cambiaso e Cristina Stilitano. E con loro vari autori subalpini: Massimo Tallone, Maurizio Blini, Rocco Ballacchino, Claudio Rolando e Gioele Urso.

Oggi e domani sono anche in programma due cene con gli scrittori, per le quali è necessario prenotarsi all'Ufficio Turistico.

«Bardonnòir raccoglie il testimone delle due edizioni del festival 'Montagne in Noir', che si sono svolte a Bardonecchia nel 2018 e 2019, prima che la pandemia costringesse a cancellare tutti gli eventi culturali - spiega Giorgio Ballario, direttore artistico della manifestazione - e per quanto riguarda gli scrittori ospiti, abbiamo creato un giusto mix tra autori nazionali e locali».



«A pochi giorni dai rovinosi eventi del 13 agosto - afferma la sindaca Chiara Rossetti - Bardonecchia è pronta ad accogliere autori e pubblico del festival Bardonnòir. Fin dalle prime ore, dopo l'esondazione del torrente Frejus, il nostro obiettivo è stato quello di tornare rapidamente alla normalità. Annunciarne l'apertura del Festival del Noir e l'arrivo a Bardonecchia di tanti autori del genere ci dice che l'obiettivo è stato raggiunto».

TORINO

Ultimi giorni per vedere i «Bizantini»

Polito a pagina 3

CUNEO

Nuova location per il «Cuneo Bike festival»

Servizio a pagina 5

Eliana Puccio

■ Il vicepremier e ministro dei Trasporti Matteo Salvini si schiera contro lo stop ai diesel euro 5 in Piemonte dal prossimo 15 settembre nei giorni feriali.

Il fermo, previsto nell'ambito delle misure regionali per migliorare la qualità dell'aria, è previsto da una delibera regionale del 2021, che secondo la Lega «è il risultato dell'ennesima forzatura di Bruxelles sui temi 'green': una scelta ideologica e dannosa, che colpirà duramente famiglie e imprese senza significativi benefici per l'ambiente».

Salvini - fa sapere il partito - «ha avuto dei confronti anche con colleghi di Governo, a partire dal ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin, ed è determinato a intervenire per correggere questo provvedimento, che metterebbe in seria difficoltà centinaia di migliaia di famiglie e di lavoratori. La direttiva europea impone questa misura anche agli amministratori locali, che per l'ennesima volta si ritrovano disarmati».

Il blocco ai veicoli euro 5 diesel, previsto a Torino e in altri 75 Comuni del Piemonte, fa parte di quelle «misure molto pesanti che siamo costretti ad attuare» perché imposte dalla «procedura di infrazione nei confronti dell'Italia che coinvolge anche il Piemonte». Lo precisano il governatore del Piemonte Alberto Cirio e l'assessore regionale all'Ambiente Matteo Marnati, dopo l'intervento di Matteo Salvini.

«Apprezziamo e ringraziamo il vicepremier e ministro Salvini per l'attenzione e la vicinanza al Piemonte in un momento così complesso - affermano Cirio e Marnati - ma la procedura di infrazione dell'Europa ci impone misure molto pesanti che siamo costretti ad attuare. Sono decisioni, però, che gravano fortemente sulle spalle di famiglie e imprese in un momento storico già estremamente difficile». Proprio per questo - spiegano ancora Cirio e Marnati - abbiamo messo in campo un piano di azioni per aiutare cittadini e cittadine ad affrontare le conseguenze della normativa europea e avviato una interlocuzione

LOTTA ALL'INQUINAMENTO

Salvini si schiera contro stop Euro 5 in Piemonte

Anche Fratelli d'Italia e Codacons sono contrari al provvedimento. Ora il Governo studia misure

CAFASSE

Trovate un'arma e droga nel sottotetto

I carabinieri hanno denunciato una vedova di 68 anni e i suoi due figli conviventi, rispettivamente di 28 e 38 anni, nell'ambito di un'operazione a Cafasse (Torino), dove è stata scoperta una coltivazione artigianale di marijuana all'interno di un sottotetto di un'abitazione disabitata confinante con la residenza della famiglia indagata.

La piantagione, che si estendeva su un'area di circa 70 metri quadrati, era in funzione dal mese di maggio 2023 e conteneva ben 158 piante di marijuana. Durante la perquisizione domiciliare, i carabinieri hanno trovato 110 grammi di marijuana essicata, 6 grammi suddivisi in tre dosi, bilancini di precisione e materiale per il confezionamento delle dosi. Inoltre, sono stati rinvenuti accessori utilizzati per la coltivazione delle piante. Sono emersi anche collegamenti illegali alle infrastrutture pubbliche: un impianto di irrigazione collegato alla rete idrica dell'abitazione di loro proprietà e un impianto elettrico illecitamente allacciato alla centrale dell'Enel.

Nel corso delle perquisizioni è stata scoperta anche una pistola Browning calibro 7,65 con matricola abrasa. L'abitazione e tutte le prove del reato sono state sottoposte a sequestro, mentre la donna e i suoi due figli sono stati denunciati per produzione e vendita di sostanze stupefacenti, furto e detenzione di un'arma con matricola abrasa.



La cappa di smog sulla Pianura Padana in una foto della Nasa

con Bruxelles, perché l'attenzione all'ambiente deve poter essere sostenibile anche per famiglie e lavoratori e lavoratrici. Poter contare anche sul supporto del Governo in

questo percorso è per noi fondamentale».

Contrari alla misura anche Fratelli d'Italia. «Una transizione green fatta sulla pelle dei cittadini ci vedrà sempre

contrari. Non è pensabile che le imposizioni europee obblighino a scelte draconiane e insostenibili: il blocco ai diesel euro 5 in Piemonte avrebbe un impatto sociale ed eco-

nomico pesantissimo. Forse qualcuno pensa che sia come schiacciare un interruttore, ma per famiglie e imprese non è così. Bene, quindi, il sostegno del Governo a una nuova fase di interlocuzione con Bruxelles». Ad affermarlo è Paola Ambrogio, senatrice di Fratelli d'Italia. «Il combinato disposto tra il blocco dei diesel euro 5 e il contestuale rialzo dei prezzi del trasporto pubblico locale - precisa la senatrice di Fdi - rischierebbe di lanciare un messaggio sbagliato e controproducente, ovvero che l'ambientalismo sia fatto solo di rinunce, divieti e costi. Non è così, anzi: è un'opportunità da cogliere, senza derive ideologiche, mosse dalla consapevolezza che, grazie alla scienza e al progresso tecnologico, crescita economica, occupazione, benessere e salvaguardia ambientale possono e devono convivere».

Intanto il Codacons, «pur comprendendo le ragioni di tutela ambientale che hanno determinato l'adozione del provvedimento, contesta modi e tempi dello stop ai diesel Euro 5 adottato in Piemonte. Come per la stangata su biglietti dei mezzi pubblici e dei parcheggi deliberata dalla Giunta Comunale, anche la nuova misura della Regione Piemonte - anticipata di due anni rispetto al previsto - non tiene assolutamente conto del notevole pregiudizio che si produce a danno della cittadinanza».

ANCHE NEI VIGNETI IN QUOTA

Con il gran caldo di questi giorni la vendemmia inizia in anticipo

Sta accelerando la maturazione delle uve Pinot nero e Chardonnay

Elena Marchisio

■ Con l'ondata di calore che sta investendo in questo periodo il Piemonte, si prevede un anticipo di vendemmia per i grandi vini rossi della nostra Regione.

La conferma arriva dalla Coldiretti di Asti, in seguito alle elevate temperature che stanno interessando anche quella provincia.

«L'esito della vendemmia 2023 - osserva Secondo Rabbione, vice direttore Coldiretti Asti e direttore del Centro Studi Vini del Piemonte di San Damiano d'Asti - dipenderà molto anche dall'andamento delle temperature e delle precipitazioni. I viticoltori, poi, dovranno cogliere il momento giusto per la raccolta delle uve, in un percorso iniziato ad agosto con le uve da spumanti e che, molto probabilmente, proseguirà con un anticipo di vendemmia a settembre per le grandi uve rosse autoctone e non soltanto».

Proprio in questi giorni si sta procedendo con le analisi delle uve per monitorarne la curva di maturazione e l'andamento. Nelle zone non colpite dalle violente grandinate le uve appaiono sane. «Confidiamo che gli eventi meteorici si mantengano nella media stagionale - conclude il vice direttore Rabbione - e che le escursioni termiche



In Alta Langa la raccolta delle uve Pinot nero è già iniziata lo scorso 17 agosto

accompagnano queste ultime settimane».

In Alta Langa la vendemmia è iniziata molto bene con la raccolta del Pinot nero, avviata già lo scorso 17 agosto, tra i vigneti delle province di Asti, Cuneo e Alessandria, ed è ora nel suo pieno svolgimento anche quella delle uve Chardonnay.

La raccolta proseguirà sino ai primi giorni di settembre, a seconda delle differenti esposizioni e altitudini.

L'inizio di agosto, come evidenziato dal Consorzio Alta Langa docg, «è stato caratterizzato da un'importante escursione termica tra il giorno e la notte, che ha favorito lo sviluppo perfetto del grappolo e l'attuale caldo intenso sta accelerando rapidamente la maturazione delle uve Pinot nero e Chardonnay alle diverse altitudini, compresi i vigneti più in quota».

Le uve risultano quindi in ottima salute e presentano un'ottima pigmentazione. C'è soltanto una lieve flessione della quantità, dovuta alla diminuzione delle precipitazioni estive e ad alcuni episodi di maltempo, come in particolare la consistente grandinata che nel pomeriggio dello scorso 6 luglio ha interessato i vigneti delle zone tra Neviglie, Benevello, Borgomale e Lequio Berria.

«La nostra è una denominazione speciale e in crescita - commenta Mariacristina Castelletta, presidente del Consorzio Alta Langa - con una base dei soci in aumento e, grazie all'apertura del bando, il nostro vigneto si amplierà in modo importante nei prossimi anni. Dal punto di vista consortile, continuiamo a investire per accrescere e consolidare il valore della denominazione Alta Langa docg».

«Le uve Pinot nero e Chardonnay che stiamo raccogliendo in questi giorni - conclude Mariacristina Castelletta - diventeranno eccellenti calici di Alta Langa soltanto all'inizio del 2027», così come prevede il relativo disciplinare.

il Giornale

il Giornale del Piemonte e della Liguria
Euro 0,20 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
Diego Rubino

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BENNETTE (CN)
Tel. 011 39 22 11

REDAZIONI

PIEMONTE

torino.gdp@gmail.com

LIGURIA

monza.bottini@poligrafico.it

diego.pistocchi@poligrafico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:

MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,

153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039 28 28 82 82

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:

POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -

BENNETTE (CN)

Euro 57,00

Euro 52,00

ELETTORALE

NECROLOGIE

MANICHETTE PRIMA PAGINA

Euro 290,00

PARTICIPAZIONI A LUTTO

Euro 2,00 a parola

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL

PIEMONTE CENTRALE

CORSO DANTE 14 - 10134 TORINO -

TELEFONO 011 31301

SITO INTERNET HTTP://WWW.A.T.C.TORINO.IT

AVVISO DI ESITO GARA

Appalto 1944, CIG: 987256388B, CUP:

H15J2101280001, Procedura negoziata,

Lavori di efficientamento energetico e

sistemazione parcheggio edificio in Torino,

Viale dei Mughetti 20. Importo a base di

gara: € 2.816.241,54. Data aggiudicazione:

9/8/2023. Criterio aggiudicazione: prezzo

più basso. Offerte ricevute: n. 8 da PMI, per

via telematica. Aggiudicatario: Tecnodi

Costruzioni Srl, Cirié (TO), C.F./P.IVA

08186760016. Importo di aggiudicazione: €

2.371.423,00.

IL DIRETTORE GENERALE - DOTT. LUIGI

BROSSA

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

IN QUALITÀ DI SUA PER IL COMUNE DI

GRUGLIASCO

ESTRATTO AVVISO DI PROCEDURA APERTA

COMUNE DI GRUGLIASCO - EDIFICIO EX SCUOLA

MEDIA GRAMSCI - VIA LEONARDO DA VINCI -

SECONDO OTTO - RECUPERO E SUCCESSIVA

A DEMOLIZIONE PER REALIZZAZIONE SCUOLA

PRIMARIA A SCUOLA PER L'INFANZIA - PROR

MISSIONE 2 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO

2.1 (APPLICAZIONE C.A.M. - D.N.S.H.) (C.U.P.

J2H1H00700001) (C.U.I. L01478801/22020010)

(C.I.G. A001E899D) (NUTS ITC11) (ID SINTET

T) Termine presentazione offerte: ore 09:00 del 13/09/2023

La documentazione di gara è reperibile all'indirizzo

www.ancas.it ed è consultabile altresì dal link indicato nel

profilo del committente: www.cittademunicipalita.torino.it

serviziogit. Data inizio lavori alle 08:00 del 09/09/2023

Torino, 10/09/2023

CENTRALE UNICA APPALTI E CONTRATTI

LA DIRETTORE - DOTT.SSA DOMENICA RANCI

È possibile ammirare fino al 28 agosto oltre 350 opere, tra sculture, mosaici, affreschi, vasellami, sigilli e monete, straordinari manufatti in ceramica, smalti, oggetti d'argento, preziose gemme e oreficerie e pregevoli elementi architettonici



Loredana Polito

MUSEO D'ARTE ANTICA DI TORINO

■ Ultimi giorni per visitare la splendida mostra «Bizantini. Luoghi, simboli e comunità di un impero millenario», a cura di Federico Marazzi con il contributo del Mann - Museo Archeologico Nazionale di Napoli, di Palazzo Madama e del Ministero Ellenico della Cultura e dello Sport e la collaborazione nell'organizzazione generale di Villaggio Globale International.

L'esposizione, allestita nella Sala del Senato del Museo Civico d'Arte Antica di Torino di Palazzo Madama, chiuderà infatti lunedì prossimo.

Fino al 28 agosto è quindi possibile ammirare oltre 350 opere, tra sculture, mosaici, affreschi, vasellami, sigilli e monete, straordinari manufatti in ceramica, smalti, oggetti d'argento, preziose gemme e oreficerie e pregevoli elementi architettonici.

Sono capolavori che danno conto delle strutture, dei sistemi organizzativi, dei

Ultimi giorni per visitare la mostra sui Bizantini

Chiude lunedì prossimo la splendida esposizione di oltre 350 opere allestita a Palazzo Madama



commerci e dei rituali di una complessa realtà politica, testimoniando nel contempo le eccellenze delle manifatture bizantine, gli incroci di cultura, gli stili e i simboli dell'Impero d'Oriente attraverso i secoli.

È la creatività artistica del mondo antico che transita verso il Medioevo, con un linguaggio rinnovato dalla fede cristiana e con gli innesti del mondo orientale, in particolare della cultura iranica e araba.

Per una Bisanzio, legata al territorio piemontese, che vedrà nel Principato d'Acaia, fin dalle origini proiettato verso l'Oriente greco e bizantino, l'origine della dinastia dei Savoia-Acaia, ma anche una strettissima connessione con la dinastia dei Paleologi.

Nonostante tutte le 'fratture' che la storiografia ha voluto evidenziare tra il periodo romano vero e proprio e quello bizantino, la storia di quest'ultimo è però anche ricca di grandi elementi di

continuità rispetto al primo, che erano invece quasi del tutto venuti meno nell'ambito dell'Occidente 'barbarico'. In particolare, a Bisanzio, si evidenzia la sopravvivenza, di un apparato statale complesso, il cui funzionamento si basava su una regolare riscossione delle tasse, che permetteva, a sua volta, di sovvenzionare gli apparati burocratici e militari e di tenere perciò in vita un'idea di Stato di cui gli imperatori erano i rappresentanti, ma non i padroni.

Gli orari di visita sono: lunedì e da mercoledì a domenica dalle ore 10.00 alle 18.00. Martedì chiuso. Il servizio di biglietteria termina un'ora prima della chiusura. Il costo del biglietto intero è di 12 euro, di quello ridotto è di 10 euro. Ingresso gratuito per Abbonamento Musei e Torino+Piemonte card. Biglietto mostra e visita al Museo: intero euro 16; ridotto euro 14.

Sito web: www.palazzo-madamatorino.it

il Giornale

del Piemonte e della Liguria

ESCLUSIVISTI PER LA PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

■ Da giovedì 21 settembre a martedì 26 settembre torna a Cuneo il "Cuneo Bike Festival", sulla scia della Settimana Europea della Mobilità che quest'anno ha scelto come tema portante le "Energie". Il ricco programma di questa terza edizione del Festival toccherà diversi punti della città e del Parco Fluviale, tra incontri, storie e biciclette e avrà un nuovo quartier generale che da largo Audiffredi si estenderà ad una parte di via Roma come un piccolo villaggio, tra stand, un palco dedicato ai talk e un'area destinata al gioco dei più piccoli. L'evento è organizzato e promosso dall'Ufficio Mobilità e Trasporti - Ufficio Biciclette del Comune di Cuneo, in collaborazione con molte realtà del territorio e sarà connesso a diverse altre iniziative che si svolgeranno nei prossimi mesi. Tra questi, il primo appuntamento che anticipa il Festival sarà venerdì 1° settembre: una bicicletta che permetterà di visitare in anteprima la mostra in plein air di "Paesaggi", il festival organizzato da FormicaLab che inaugurerà lo stesso giorno alle ore 18 presso Varco Space. Per maggiori informazioni e aggiornamenti sul programma del Cuneo Bike Festival è possibile consultare la pagina web <https://www.comune.cuneo.it/cuneobikefestival>

"Energie è il tema proposto quest'anno per la Settimana Europea della Mobilità. Una parola contenitore che, connessa in particolare alla bicicletta, può essere vista in molti modi e a cui, con questa terza edizione, abbiamo cercato di dare una nostra interpretazione - spiega Stefano Zago, direttore del Cuneo Bike Festival -. Le energie che la bicicletta raccoglie e poi dissemina saranno diffuse con le tante pedalate organizzate in diverse declinazioni: dal giro alla scoperta della città, alla staffetta resistente, alla bicicletta serale, passando per quelle dedicate ai bambini e a quelle in mezzo alla natura. E raccoglieremo energia anche dai racconti delle persone che hanno vissuto la bicicletta in modi diversi: da chi affronta le sterrate in modo eroico a coloro per cui le due ruote sono state una promessa del dopo malattia. Si parlerà anche di risparmio di energie, sia in termini di fatica fisica in sella ad una bicicletta che come elemento di cui aver cura e saper dosare, in particolare rispetto

IL TEMA DI QUEST'ANNO SARÀ «ENERGIE»

Nuova location e programma per il «Cuneo Bike Festival»

La terza edizione si svolgerà da giovedì 21 a martedì 26 settembre, preceduta da alcune anteprime



Un momento di una pedalata del Cuneo Bike Festival 2022

Formazione

Al via una nuova edizione del corso ITS per tecnici agroalimentari

Dal mese di ottobre 2023 presso la sede della Fondazione ITS Agroalimentare - Agenform in Piazza Torino 3 a Cuneo sarà in partenza l'avvio (l'avvio è vincolato all'approvazione e finanziamento della Regione Piemonte e del Ministero dell'Istruzione) il percorso ITS - Tecnico esperto di gestione qualità e trasformazione ortofrutticola è un corso gratuito della durata di 1800 ore (di cui 680 ore di stage) che ha la finalità di formare un tecnico con competenze specifiche nel processo di trasformazione dei prodotti ortofrutticoli, dalla fase di raccolta alla distribuzione finale, competenze nel processo produttivo, nella gestione della qualità e competenze specifiche sulle certificazioni obbligatorie e volontarie del settore dell'agroalimentare. Le principali materie tecniche che verranno trattate saranno: agrifood 4.0, analisi sensoriale, applicazioni teorico pratiche delle certificazioni volontarie, certificazioni biologiche del comparto ortofrutticolo, certificazioni sulla gestione ambientale delle aziende agroalimentari, certificazioni volontarie del settore agroalimentare, diritto agroalimentare, economia circolare, igiene HACCP e controllo qualità, laboratorio di trasformazione frutticola e orticola, microbiologia degli alimenti, tecniche di trasformazione frutticola e orticola, tecnologie alimentari e impiantistica. Il corso offre innumerevoli opportunità: 80% di occupazione ad un anno dal diploma, learning by doing, erasmus + diploma di V livello, apprendistato di alta formazione e ricerca già a partire dal primo anno. Per pre-adesioni (entro il 21/09/2023) e maggiori informazioni: <https://www.agroalimentarepiemonte.it/offerta-formativa/diventero-tecnico-trasformazione-ortofrutticola/> 0171696147 sede_cuneo@its-agroalimentarepiemonte.it

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

I fondi del Piano periferie possono restare a Cuneo

La Presidenza del Consiglio dei Ministri conferma l'utilizzo per il progetto di piazza Europa

■ Dal Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, in una lettera indirizzata al Comune di Cuneo, è arrivato un segnale di apertura alla richiesta della Sindaca Patrizia Manassero di poter ancora disporre dei fondi del Piano periferie (3,3 milioni di euro) assegnati per il progetto di Piazza Europa. L'amministrazione comunale dovrà approfondire nelle prossime settimane la proposta progettuale.

La rimodulazione potrebbe prevedere due elementi: mantenere la dimensione della rigenerazione superficiale dell'area di Piazza Europa, per restituire alla città uno spazio di socialità meglio fruibile, e contestualmente comprendere interventi di miglioramento della mobilità cittadina.

Così la Sindaca Patrizia Manassero: "Ricevere la risposta positiva da Roma è di grande incoraggiamento: in un tempo in cui si decurtano risorse, vederle invece con-



fermate per una progettualità rimodulata è un segnale positivo. Definiremo una proposta di lavoro e un cronoprogramma, richiesto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Non appena saranno pronti, li condivideremo con le Commissioni consiliari interessate".



L'ANGOLO DI ME.FISTO

Novara: l'estate sta finendo... e la fiducia pure!

per modaiolo e controproducente buonismo d'élite, ancora continuano a incatenare

re potenziali iniziative che sarebbero molto più utili all'Italia e a chi ha deciso di continuare a viverci. Peraltro terreno apparentemente fertile ma improduttivo per una sinistra in sbando progressivo. O quelle, di contraddizioni che - per rimanere nel contesto novarese -

per lotte intestine nei partiti o forse dell'attuale ma sempre più (auto)indebolita maggioranza stanno costringendo il buon Canelli (ancora Sindaco) a destreggiarsi tra bramanti Consiglieri e Assessori che anche in Giunta, dicono i soliti ben informati, non si lesinano i "migliori" complimenti! Il problema che il primo cittadino e la sua prismatica immagine pare non comprendano è che i crediti si sono quasi esauriti e i pegni, prima o

poi, si devono pagare se i debiti non si saldano. E consegnare medaglie di cartone per accontentare qualche crapa serve ad allungare l'agonia. Ma in questo accalorato finale d'agosto, con temporali pronti a scatenarsi e Bruti pronti ad accoltellare i loro Cesari anche tra i Fratellini sempre più in corsa, si iniziano a fare spazio alternative ideali che mettono consensi e stanno stimolando i "chiamati" ad accettare di tornare ad essere espres-

sione dei bisogni dei cittadini novaresi al di fuori di qualsiasi "deja vu".

E allora, poiché ogni opinione è preziosa e ogni idea merita di poter essere resa nota e valutata, continuate pure scrivere e a comunicarle perché il Vostro pensiero - espresso anche criticamente ma correttamente - troverà sempre il giusto spazio.

Perché la fiducia è una cosa seria!

Me.Fisto
(angolodime.fisto@gmail.com)

Daniele Biello

■ «Democrazie, pace, guerra». Questo tema sarà l'oggetto della sesta edizione del «Festival della Politica», organizzato dall'Associazione Culturale Isaiah Berlin, con il sostegno di Regione Liguria, del Comune di Santa Margherita Ligure e con il patrocinio del Ministero della Cultura e dell'Università di Genova, che avrà luogo il 26 e 27 agosto a Santa Margherita Ligure (Piazza Caprera ore 21).

L'invasione russa dell'Ucraina, con il successivo - tanto prolungato, quanto inaspettato - conflitto ha causato un vero e proprio choc presso l'opinione pubblica, abituata a declinare la guerra con immagini di panorami remoti ed esotici, lontani dai lussuosi centri commerciali dell'Occidente. L'illusione della pace perpetua e di una fine della Storia - secondo la superficie, e ormai sconsigliata dall'autore, analisi di Fukuyama - quanto meno in questa parte del mondo - idea dominante dopo la fine dell'ultimo conflitto mondiale, o quanto meno dopo la Guerra Fredda, è stata incrinata, se non spezzata. L'emozione suscitata dal conflitto ha catalizzato l'attenzione dei media che hanno portato alla ribalta vecchi e nuovi personaggi che, alle volte con un pathos incompatibile sia con la corretta informazione, sia - soprattutto - con il dibattito scientifico hanno concentrato dimostrando quanto l'uomo, di fronte alla guerra, venga soffocato dalle emozioni che obnubilano la ragione. Di fronte all'attuale conflitto, l'attenzione si focalizza sull'«hic et nunc» e l'osservatore è spinto a ragionare come sostenitore di una fazione, piuttosto che dell'altra; come se fosse partecipe di una contesa agonistica: si diventa tifosi.

Di fronte a questo quadro, forse anche per esigenze di comunicazione di massa, viene meno una più ampia riflessione intorno al fenomeno bellico tout court. Questa riflessione, che pur sarebbe di urgente necessità viene sempre a mancare. D'altronde, vista la sterminata pubblicistica sulla guerra, si nota che prevale, in minore o maggior misura, un atteggiamento acritico, o quantomeno parziale, di fronte a questa. Viene così da chiedersi se questa può essere percepita come qualunque altro fenomeno sociale. La stessa parola «guerra», così profondamente suggestiva ed evocatrice tende a inibire il senso critico e a scatenare la passionalità e l'irrazionalità. È talmente forte la capacità evocatrice del termine che a taluni è sembrato superfluo darne una definizione.

Proudhon nel 1861 scrisse che della guerra tutti «hanno una certa idea, alcuni per essere stati testimoni, altri per averne letto molte relazioni, parecchi per averla fatta». L'osservazione sopra riportata rappresenta il fulcro del problema. Per quante definizioni possano essere date della guerra tutte vengono sopravanzate, nella mente del lettore, dalla personale percezione del fenomeno come se questo fosse un'idea innata nell'uomo. Nel 1914 Céline, in un manoscritto dato alle stampe da po-

A SANTA MARGHERITA LIGURE IL 26 E IL 27 AGOSTO

Il Festival della Politica diviso fra guerra e pace

Attualità e prospettive nel sesto appuntamento promosso dall'associazione culturale Isaiah Berlin



DINO COFRANCESCO
Presidente dell'Associazione Culturale Isaiah Berlin che organizza il Festival della Politica a Santa Margherita Ligure

co, lasciò queste parole: «Mi sono beccato la guerra nella testa. Ce l'ho chiusa nella testa». Questo come fosse stata una pallottola o una malattia... o una consapevolezza. Chi più chi meno tutti coloro che non sono più giovani, vuoi tramite i ricordi dei padri o dei nonni hanno la guerra «in testa».

Ecco, l'urgenza attuale è affrontare il fenomeno, levandosi dalla testa per porlo di fronte agli occhi e analizzarlo come un patologo. Per il presidente dell'Associazione e ideatore del Festival, il professor Dino Cofrancesco, «il tema del rapporto tra democrazia e guerra è oggetto di dibattito fin dai tempi della polis. Tuciddide, il più grande storico dell'antichità, riteneva che i regimi democratici fossero quasi per natura belligeri mentre quelli aristocratici

tendessero alla pace. Alexander Hamilton, uno dei padri della Costituzione americana, metteva in guardia dal ritenere ingenuamente che le repubbliche rifuggissero dai conflitti armati. Oggi, invece, si tende a stabilire un nesso tra le democrazie liberali e il ripudio della guerra, da una parte, e tra le autocratie (dittature più o meno totalitarie) e le avventure belliche, dall'altra. Si può comprendere come l'Associazione Culturale Isaiah Berlin abbia deciso di dedicare il Festival della Politica 2023 al tema Democrazia, pace e guerra».

Di fronte alla mole delle contrastanti dottrine sviluppate nei millenni, ogni studio o analisi che abbiano la presunzione di essere seri e onesti non possono prescindere dalle disincantate parole di Angelo Panebianco: «Dobbiamo

essere sufficientemente modesti da sapere che molto difficilmente le nostre idee attuali sulla guerra e sulla pace possono pretendere il marchio dell'originalità. Secoli di pensiero occidentale le hanno infatti forgiate». L'unica alternativa disponibile allo studioso - consiglia ancora Panebianco - «è fra una ripresa consapevole delle idee del passato (che sono comunque la base su cui costruire, eventualmente, tesi nuove) e una ricezione, comunque inevitabile, inconsapevole e critica di quelle stesse idee».

Definitiva la riflessione di Bobbio: «La guerra è sempre stata uno dei temi obbligati e prediletti di ogni filosofia della storia, per i caratteri della terribilità e della fatalità, che sembrano o sono quasi sempre sembrati ad essa inerenti. Se la filosofia della storia è la

«Tucidide, il più grande storico dell'antichità riteneva che i regimi democratici fossero quasi per natura benigni mentre quelli aristocratici tendessero alla pace»

reflessione sul destino dell'Umanità nel suo complesso, la presenza della guerra in ogni fase della storia umana, almeno sino ad oggi, costituisce uno dei problemi più inquietanti e affascinanti».

Ecco quindi che si aprono le prospettive per un confronto serrato all'interno delle due serate del Festival, dove verranno messi a confronto studiosi esponenti di diverse scuole di pensiero, in linea con l'ispirazione liberale e pluralistica dell'Associazione. I lavori del Festival saranno Coordinati da Giuseppe di Leo (Radio Radicale).

Ospite d'onore: Vittorio Sgarbi (sottosegretario al Ministero della Cultura).

Il primo giorno (26 agosto) sarà suddiviso in due tavole rotonde: «La Guerra nel mondo antico e nell'età moderna», con la partecipazione di Enzo Baldini, Nicolò Scialfa, Giuseppe Sciarra e Carla Sodini. «Stati nazionali e guerra», dove si confronteranno Paolo Armadori, Francesco Battagazzorre, Zeffiro Ciuffoletti e Francesco Tuccari.

In questa prima giornata verrà consegnato il «Premio per la sagistica politica Isaiah Berlin» a Benedetto Craveri, nipote di Benedetto Croce, per i suoi studi sulla vita intellettuale dei salotti francesi nel XVIII e inizio XIX secolo.

Il secondo giorno (27 agosto) le tavole rotonde saranno: «Pace, guerra, economia» con G.B. Pittaluga, Aldo Meccariello e Corrado Ocone e «Europa, Usa e Nato», con Mauro Barberis, Daniele Biello, Marco Tarchi e Umberto Vattani. In questa seconda giornata verrà consegnato sia il «Premio per il giornalismo Giovani Ansaldo» a Giampiero Mughini, per il suo essere uno spirito libero che nei diversi segmenti della sua attività si è sempre mostrato giornalista colto e raffinato, sia il «Premio musicale Giorgio Ferraris» a Nazzareno Carusi, pianista e direttore artistico del Premio Paganini di Genova. Tutto le tue giornate del Festival verranno trasmesse in diretta da Radio Radicale.

Confronto in Regione

Primo incontro con i Comuni sul rigassificatore

■ Si è tenuto mercoledì pomeriggio il primo degli incontri tecnici rivolto agli enti locali liguri organizzati su richiesta dei Comuni dalla struttura commissariale per chiarire alcuni aspetti specifici circa il progetto di collocamento della nave rigassificatrice Golar Tundra al largo della costa di Vado Ligure e il relativo collegamento con la rete nazionale del gas naturale. Al centro della riunione, le caratteristiche di un'infrastruttura strategica, sicura e con un impatto ambientale sostenibile. Hanno partecipato in presenza i rappresentanti del Comune di Vado Ligure, l'amministratore delegato e tecnici di Snam Sfr Italia, i tecnici del Rina, il direttore generale di coordinamento della struttura commissariale e i referenti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. In video collegamento, il presidente della Provincia di Savona Pierangelo Olivieri. L'incontro nella sede regionale di via Fieschi



LA RIUNIONE
nella sede della Regione con i Comuni della zona del Savonese

ha permesso alle parti coinvolte di conoscere i dettagli legati all'impianto offshore, la cui entrata in esercizio è prevista entro la fine del 2026. Nel corso dell'incontro Snam ha esposto i tre criteri principali di identificazione del sito: specchio acqueo adatto per l'ormeggio della Sfr e per le operazioni delle navi metaniere; breve distanza tra il posizionamento della nave e la rete nazionale di trasporto gas naturale - in questo caso, un percorso di circa 20 km - e infine la

capacità della stessa rete di sostenere in sicurezza una portata fino a 5 miliardi di metri cubi di gas l'anno. Dopo un esame tecnico Snam ha identificato in Vado Ligure il sito più adeguato per le sue potenzialità marittime e logistiche. Per l'attraversamento della linea di costa Snam ha previsto la realizzazione di un micro tunnel sotterraneo che consentirà di minimizzare gli impatti. Inoltre, la nave non interessa tratti marini protetti ed è in grado di operare in condizioni

meteo marine estreme. Sarà inoltre attuato un capillare piano di mitigazione ambientale con interventi di rimboscimento e ulteriori opere paesaggistiche di ripristino della vegetazione lungo la rete. In conclusione, il gasdotto risulterà lungo tutto il suo percorso completamente inserito nel piano urbanistico e naturale delle aree coinvolte.

Gli enti locali sono intervenuti per sottoporre domande tecniche ai referenti, i quali hanno fornito tutti i chiarimenti richiesti.

Il prossimo incontro tecnico è previsto il 31 agosto con il Comune di Quiliano nella stessa sede regionale. Gli altri già calendarizzati sono con i Comuni di Altare, Cairo Montenotte e Carcare. Su richiesta dello stesso, verrà coinvolto anche il Comune di Savona, sebbene non strettamente interessato da un punto di vista impiantistico, ma di prossimità, e come parte dell'Autorità Portuale di riferimento.

LA PENITENZIARIA INTERCETTA ANCORA LANCI DI DROGA E E CELLULARI: «SERVONO ALTRI MEZZI»

Carcere: protestano detenuti, agenti e residenti

A Marassi continua la rumorosa lamentela dei reclusi che disturba il quartiere



CONTROLLI DIFFICILI
Gli agenti della penitenziaria sono chiamati a un super lavoro per intercettare lanci di pacchi con droga e cellulari per i detenuti

■ È sempre alta tensione nelle carceri genovesi. Continuano le proteste dei detenuti, ma anche gli operatori della polizia penitenziaria sono stanchi di segnalare problemi che si protraggono, e anzi si aggravano, senza che nessuno intervenga per fare qualcosa.

A Marassi prosegue la rumorosa protesta dei detenuti. Un'azione costante, che va avanti da giorno senza dare al momento problemi di sicurezza, ma anche i residenti della zona sono estenuati dalla situazione. Le lamentele riguardano i disservizi connessi al servizio di sopravvissuto del carcere. Ma l'occasione viene a volte sfruttata anche per provare a ricevere qualcosa dall'esterno, grazie ai consueti lanci di pacchetti contenenti droga e telefoni cellulari per comunicare con l'esterno. Proprio nelle ore passate un nuovo tentativo è stato sventato ieri dalla Polizia Penitenziaria che ha intercettato il pacchetto.

A renderlo noto è Vincenzo Tristano,

segretario regionale per la Liguria del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria. «Nel tardo pomeriggio di mercoledì, per l'ennesima volta, abbiamo intercettato il lancio di un pacchetto dall'esterno del carcere destinato a qualche detenuto: dentro, c'erano 50 grammi di droga, una scheda sim ed un telefono cellulare - sottolinea il sindacalista -. Abbiamo già detto più volte che è assolutamente necessario potenziare tecnologicamente la Sala Regia, fulcro del monitoraggio della sicurezza interna ed esterna, ripristinare il servizio delle sentinelle sul muro di cinta, anche in considerazione che attiguo al carcere vi è un grande supermercato e lo stadio dal quale è probabile che avvengano i lanci nonché urgentissimi interventi per rendere sempre funzionanti ed efficienti i sistemi anti-scavalco ed anti-intrusione, anche potenziando il servizio di autopattugliamento dell'area del penitenziario».

Sulla situazione di Genova, in particolare del carcere di Marassi per la sua particolare struttura e ubicazione, interviene anche Donato Capece, segretario generale Sappe: «Sono ormai anni che denunciavo questi lanci. Servono grate, droni, sentinelle e un servizio automontato delicato per stroncare gli illeciti tentativi di introduzione e possesso di droga e microcellulari, che oramai hanno dimensioni sempre più ridotte, da parte dei detenuti. Ci auguriamo che al più presto, il personale del Corpo di polizia penitenziaria di Marassi venga dotato di apposite strumentazioni per contrastare questo fenomeno».

Richieste che si aggiungono a quelle di una più adeguata sicurezza contro aggressioni che nei penitenziari si verificano sempre più spesso. Questa protesta è stata al momento pacifica, ma in più occasioni si sono già verificati episodi pericolosi per la sicurezza degli agenti e degli stessi detenuti.

Manifestazione a settembre

Ponente ancora in piazza contro i cassoni della Diga



■ Il Ponente torna in piazza per dire «no» all'ipotesi della costruzione dei cassoni della nuova diga nel porto di Prà. La manifestazione è in fase di preparazione si terrà probabilmente verso metà settembre. Gli organizzatori hanno infatti intenzione di mettere insieme un evento «ancora più partecipato di quello di questa primavera».

Il cavallo di battaglia è sempre lo stesso: le troppe servitù che ricadrebbero alla fine sempre sul ponente cittadino. In particolare la

guerra ai cassoni della diga. In realtà è stato più volte assicurato che la costruzione di questi elementi avverrà a Vado. Ma Roberto Di Somma, presidente del Comitato di Palmaro, assicura di «avere alcuni documenti» che direbbero il contrario, e cioè che sul «dentino» di Prà sarebbero comunque costruiti i cassoni più piccoli e inoltre lì sorgerebbe anche un deposito per i massi e un posteggio: «Verranno parcheggiati i cassoni dove prima era stata ormeggiata la Costa Concordia».

Espansione

MOLINARI Non boicottano il Pirelli **MASTRAPASQUA** Infrastrutture idriche colabrodo **SUPERBONUS** Impatto sui conti pubblici **IMMOBILIARE** La tecnologia utile per le valutazioni **COOKIE** Usati per profilare **AGRICOLTURA 4.0** Produrre di più con meno risorse **PICCHETTO FRATIN** Nuove norme per il fotovoltaico



ABBONATI!

L'Economia nero su bianco

CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n. IT44U0853001000000260109959 intestato a PAPER-ONE S.R.L.

Visita il sito www.newspapermilano.it



LIMONE PIEMONTE

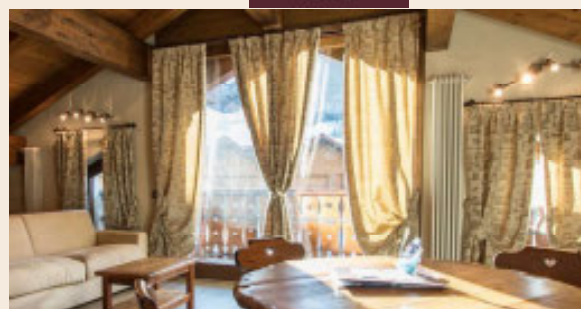
La
montagna
nel



Charme & Eleganza

Storico hotel, elegante e maestoso, alla partenza degli impianti sciistici, con piscina riscaldata nel parco. Specialità enogastronomiche della cucina alpina. Lo stile delle camere si rifà alla tradizione montanara; alcune suites sono dotate di vasca jacuzzi.

I. 0171 92389 grandhotelpincipe.com



Relax & Benessere

Posizione strategica, soleggiata e tranquilla, appartamenti mono e bifamiliari, con angolo cottura, suites dotate di vasca jacuzzi. Nel centro di Limone Piemonte, perla delle Alpi Marittime. Escursioni nel Parco delle Alpi Marittime e in Costa Azzurra, lungo le antiche vie del sale.

Tel. 0171 926965 limonepalace.com

